

METADATI INDICATORE S.01 - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.01 - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi
Definizione tecnica dell'indicatore	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative
Fonte dei dati	Rilevazione continua sulle forze di lavoro
Responsabilità della produzione del dato	Istat - Direzione Centrale per le indagini su condizioni e qualità della vita
Concetti e definizioni	La definizione utilizzata si discosta leggermente da quella utilizzata da Eurostat per gli "early school leavers" in quanto la soglia della durata dei corsi di formazione professionale è stata innalzata da 6 mesi a 2 anni.
Trattamento utilizzato per casi specifici	Analogamente alla metodologia utilizzata da Eurostat, sono esclusi i militari di leva; Sono esclusi i casi in cui non è possibile ricostruire l'informazione in quanto le informazioni sottostanti sono mancanti (ad es. l'aver partecipato o meno ad un corso scolastico o di formazione). Si tratta, a livello nazionale, di circa 18.000 casi per il 2004, di circa 35.000 casi per il 2005 e di poco più di 5.000 casi nel 2006; A partire dal 2006, a causa dell'esaurimento degli effetti della soppressione della ferma obbligatoria, la popolazione di riferimento per il calcolo dell'indicatore subirà quindi delle variazioni rispetto agli anni precedenti.
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Trimestrale
Disponibilità dei dati - Tempestività	5 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	Primo anno rilevato: 2004
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	IST-00925

METADATI INDICATORE S.02 - Studenti con scarse competenze in lettura

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.02 - Studenti con scarse competenze in lettura
Definizione tecnica dell'indicatore	Percentuale di 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della lettura.
Fonte dei dati	Indagine OCSE-PISA
Responsabilità della produzione del dato	OCSE
Concetti e definizioni	PISA definisce la competenza di lettura come la capacità di comprendere e utilizzare testi scritti e riflettere sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e svolgere un ruolo attivo nella società.
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Al momento i dati sono disponibili solo al livello di grande ripartizione territoriale. Per l'indagine 2006, saranno disponibili i dati relativi ad alcune regioni del Sud (Campania, Basilicata, Puglia, Sardegna, Sicilia). A partire dall'indagine 2009 è previsto che l'indagine si basi su campioni di dimensioni tali da garantire stime regionali per tutte le regioni del Mezzogiorno.
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Essendo l'indagine a cadenza triennale, sono disponibili i dati relativi all'anno 2000 e 2003.
Disponibilità dei dati - Tempestività	24 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	Primo anno rilevato: 2000
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	No

METADATI INDICATORE S.03 - Studenti con scarse competenze in matematica

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.03 - Studenti con scarse competenze in matematica
Definizione tecnica dell'indicatore	Percentuale di 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della matematica.
Fonte dei dati	Indagine OCSE-PISA
Responsabilità della produzione del dato	OCSE
Concetti e definizioni	PISA definisce la competenza matematica come la capacità di identificare, comprendere e impegnarsi in compiti matematici, e di formulare giudizi fondati circa il ruolo che la matematica gioca nella propria vita presente e futura, a livello privato, professionale, sociale e in quanto cittadini che esercitano un ruolo costruttivo, impegnato e riflessivo
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Al momento i dati sono disponibili solo al livello di grande ripartizione territoriale. Per l'indagine 2006, saranno disponibili i dati relativi ad alcune regioni del Sud (Campania, Basilicata, Puglia, Sardegna, Sicilia). A partire dall'indagine 2009 è previsto che l'indagine si basi su campioni di dimensioni tali da garantire stime regionali per tutte le regioni del Mezzogiorno.
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Essendo l'indagine a cadenza triennale, sono disponibili i dati relativi all'anno 2003.
Disponibilità dei dati - Tempestività	24 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	Primo anno rilevato: 2003
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	No

METADATI INDICATORE S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia
Definizione tecnica dell'indicatore	Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione
Fonte dei dati	Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni
Responsabilità della produzione del dato	Istat - Direzione centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali
Concetti e definizioni	Si considerano asili nido e servizi innovativi e integrativi (in questa categoria rientrano i micronidi, i nidi famiglia e i servizi integrativi per la prima infanzia) direttamente gestiti dal Comune o in convenzione.
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Annuale
Disponibilità dei dati - Tempestività	24 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	L'informazione relativa al servizio di asili nido è disponibile dall'anno 2003 mentre quella relativa ai servizi integrativi e innovativi lo è dal 2004. Conseguentemente l'indicatore è calcolabile solo a partire da tale anno.
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	IST-01181

METADATI INDICATORE S.05 - Presa in carico "ponderata" dei servizi per l'infanzia

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.05 - Presa in carico "ponderata" dei servizi per l'infanzia
Definizione tecnica dell'indicatore	Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni, di cui il 70% in asili nido
Fonte dei dati	Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni
Responsabilità della produzione del dato	Istat - Direzione centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali
Concetti e definizioni	Si considerano asili nido e servizi innovativi e integrativi (in questa categoria rientrano i micronidi, i nidi famiglia e i servizi integrativi per la prima infanzia) direttamente gestiti dal Comune o in convenzione.
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Annuale
Disponibilità dei dati - Tempestività	24 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	L'informazione relativa al servizio di asili nido è disponibile dall'anno 2003 mentre quella relativa ai servizi integrativi e innovativi lo è dal 2004. Conseguentemente l'indicatore è calcolabile solo a partire da tale anno.
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	IST-01181

METADATI INDICATORE S.06 - Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.06 - Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata
Definizione tecnica dell'indicatore	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (%)
Fonte dei dati	Sistema informativo sanitario (SIS), modelli FLS
Responsabilità della produzione del dato	Ministero della salute - Direzione Generale del Sistema Informativo Sanitario (SIS)
Concetti e definizioni	L'assistenza domiciliare integrata si esplica quando, per motivi di organizzazione sanitaria o per ragioni sociali, si ritenga necessaria un'assistenza alternativa al ricovero. Infatti l'assistenza domiciliare integrata (ADI) è svolta assicurando al domicilio del paziente le prestazioni di medicina generale, di medicina specialistica, infermieristiche domiciliari e di riabilitazione, di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente servizio delle aziende di assistenza sociale. In generale le ipotesi di attivazione dell'intervento si riferiscono a malati terminali, incidenti vascolari acuti, gravi fratture in anziani, forme psicotiche acute gravi, riabilitazione di vasculopatici, malattie acute temporaneamente invalidanti dell'anziano e dimissioni protette da strutture ospedaliere.
<hr/>	
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Annuale
Disponibilità dei dati - Tempestività	18 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	Primo anno rilevato: 2001
Elementi di criticità	L'indicatore può discostarsi leggermente dall'analogo indicatore calcolato dal Ministero della Salute in quanto si utilizza, al denominatore, la popolazione anziana media nell'anno anziché quella ad inizio anno.
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	No

METADATI INDICATORE S.07 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.07 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica
Definizione tecnica dell'indicatore	Quantità procapite di rifiuti urbani smaltiti in discarica (in kg)
Fonte dei dati	Rapporto rifiuti, Annuario dei dati ambientali
Responsabilità della produzione del dato	Apat - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale
Concetti e definizioni	Per rifiuti urbani si intende: rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli precedentemente descritti. L'indicatore è presente nel set degli indicatori strutturali per la valutazione degli obiettivi europei della strategia di Lisbona, diffusi sul sito Internet di Eurostat.
Trattamento utilizzato per casi specifici	Il valore della Campania comprende la quota di rifiuti proveniente dagli impianti di trattamento meccanico-biologico che, in mancanza della disponibilità di impianti per il recupero, è stata annualmente stoccata in attesa di essere avviata allo smaltimento (anche fuori regione)
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Annuale
Disponibilità dei dati - Tempestività	14 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	Primo anno rilevato: 2002
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	APA-00001

METADATI INDICATORE S.08 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.08 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Definizione tecnica dell'indicatore	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)
Fonte dei dati	Rapporto rifiuti, Annuario dei dati ambientali
Responsabilità della produzione del dato	Apat - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale
Concetti e definizioni	Per rifiuti urbani si intende: rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli precedentemente descritti.
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Annuale
Disponibilità dei dati - Tempestività	14 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	Primo anno rilevato: 2000
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	APA-00001

METADATI INDICATORE S.09 - Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.09 - Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità
Definizione tecnica dell'indicatore	Percentuale di frazione umida, proveniente dalla raccolta differenziata, trattata in impianti di compostaggio in rapporto alla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex D.lgs. 217/2006
Fonte dei dati	Rapporto rifiuti, Annuario dei dati ambientali
Responsabilità della produzione del dato	Apat - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale
Concetti e definizioni	Nella frazione umida trattata in impianti di compostaggio sono inclusi solo l'organico selezionato e il verde e sono esclusi i fanghi. La quantità di rifiuto umido prodotto deriva da elaborazioni Apat effettuate sulla base di analisi merceologiche.
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Annuale
Disponibilità dei dati - Tempestività	14 mesi
Disponibilità dei dati - serie storica	Primo anno rilevato: 2001
Elementi di criticità	I dati relativi alle Province Autonome di Trento e Bolzano sono disponibili solo a partire dal 2003
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	APA-00001

METADATI INDICATORE S.10 - Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.10 - Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano
Definizione tecnica dell'indicatore	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale
Fonte dei dati	Sistema delle indagini sulle acque
Responsabilità della produzione del dato	Istat - Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico
Concetti e definizioni	L'indicatore considera i flussi di acqua potabile che attraversano la rete di distribuzione comunale intesa come il complesso di opere relativo all'intero territorio comunale. La rete di distribuzione partendo dalle vasche di accumulo (serbatoi, vasche di carico), distribuisce l'acqua ai singoli punti di utilizzazione (abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici, ecc.). La differenza tra numeratore e denominatore può essere dovuta a: esistenza di grandi quantità destinate ad usi pubblici che non vengono misurate e quindi contabilizzate nell'acqua erogata; sfiori di serbatoi laddove l'acqua disponibile ne superi la capacità di contenimento in particolari periodi dell'anno o in particolari momenti della giornata; furti e prelievi abusivi dalla rete; perdite delle condotte.
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Saltuaria
Disponibilità dei dati - Tempestività	L'indicatore è stato rilevato anche per l'anno 1999 attraverso il Censimento delle acque effettuato dall'Istat. Le differenze metodologiche esistenti tra le due rilevazioni (la prima censuaria, la seconda campionaria) impongono grande cautela nel confronto tra i risultati del 1999 e quelli del 2005.
Disponibilità dei dati - serie storica	Anno di inizio della rilevazione 2005
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	No - Il PSN include uno studio progettuale (IST-01998) per definire la cadenza temporale dell'indagine

METADATI INDICATORE S.11 - Quota di popolazione equivalente servita da depurazione

Informazione richiesta	Indicazione specifica
Denominazione dell'Indicatore	S.11 - Quota di popolazione equivalente servita da depurazione
Definizione tecnica dell'indicatore	Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione (valore percentuale).
Fonte dei dati	Sistema delle indagini sulle acque
Responsabilità della produzione del dato	Istat - Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico
Concetti e definizioni	Il numeratore è stato rilevato dall'Istat con l'indagine campionaria sul Sistema delle acque (2005). Il denominatore è una stima effettuata dall'Istat e condivisa con le regioni del Mezzogiorno. Gli abitanti equivalenti totali di una regione sono stati calcolati dall'Istat come somma di popolazione residente, popolazione presente non residente (2005), popolazione in case sparse (in sottrazione), AE Lavoratori e studenti pendolari, Posti letto alberghi, campeggi e alloggi per turisti, Abitanti in seconde case (non destinate a turisti), AE ristoranti e bar e AE micro industria.
Trattamento utilizzato per casi specifici	
Disponibilità dei dati - Territorio	Regionale
Disponibilità dei dati - Cadenza temporale	Saltuaria
Disponibilità dei dati - Tempestività	L'indicatore è stato rilevato anche per l'anno 1999 attraverso il Censimento delle acque effettuato dall'Istat. Le differenze metodologiche esistenti tra le due rilevazioni (la prima censuaria, la seconda campionaria) impongono grande cautela nel confronto tra i risultati del 1999 e quelli del 2005.
Disponibilità dei dati - serie storica	Anno di inizio della rilevazione 2005
Elementi di criticità	
Inclusione dell'indagine nel PSN 2007-2009	No - Il PSN include uno studio progettuale (IST-01998) per definire la cadenza temporale dell'indagine